

«sua patria. Conosce che la indipendenza può acqui-
«starla con l'unione; e l'unione degli Italiani è formata,
«ognuno sa pure calcolare in quest'unione quanto ha
«forza di territorio, e d'uomini l'Italia per ridurla po-
«tenza indipendente in Europa.

«Napoleone armò e disgustò gli Italiani (1). Questa
«falsa politica, giovò per poco alla sua ambizione e
«nocerà molto al suo Impero. Difatti col disgusto per-
«dette il partito proprio, e accrebbe quello dell'indipen-
«denza italiana. Coll'armi che diede in mano agli Ita-
«liani, e colle prove, che nelle varie battaglie fè lor rin-
«novare dell'antico valore italiano gl'insegnò a cono-
«scere, come lo conoscono che hanno anche gl'Italiani
«braccia, armi e tatica (sic) bastanti ad acquistare la
«propria indipendenza. Animati finalmente dall'esem-
«pio degli Spagnoli vedono quanto può un popolo,
«quanto può quello, e quanto in ragione maggiore può
«valere il popolo italiano disgustato ed illuminato. I
«saggi però e gli illuminati conoscono ancora che ad
«acquistare la indipendenza d'Italia potrebbe molto
«giovare l'aiuto e la buona concordia dell'Inghilterra.
«Questa Potenza ha tutto intatto, e grande il suo credito,
«come in ogni parte del mondo, così in Italia. Essa come
«per la sua lealtà, così anche per la sua posizione topo-
«grafica è in caso di prestare quest'aiuto senza nuocere,
«anzi giovando all'indipendenza italiana.

«Il vantaggio che può ritrarre l'Inghilterra senza
«pretendere veruna Signoria in Italia è grande abba-
«stanza. Tolta l'Italia alla Francia tutti i porti italiani
«sul Mediterraneo e sull'Adriatico sono aperti all'In-
«ghilterra. Essa vi può riacquistare il suo solido van-
«taggiOSO commercio. Essa finalmente aiutando a to-
«gliere l'Italia alla Francia le toglie la massima risorsa,
«e dà forse l'ultimo colpo al suo più grande e più fatale
«nemico.

(1) Potevasi dir meglio? (*Nota dell'A.*).